Censure, autocensure et art d'écrire. De l'Antiquité à nos jours, Actes du Séminaire européen du Ctél (Nice, octobre 2001-juin 2003), sous la direction de Jacques Domenech

Gabriella Bosco

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34033>

DOI: 10.4000/studifrancesi.34033

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2005

Paginazione: 703

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Gabriella Bosco, «*Censure, autocensure et art d'écrire. De l'Antiquité à nos jours, Actes du Séminaire européen du Ctél (Nice, octobre 2001-juin 2003), sous la direction de Jacques Domenech*», *Studi Francesi* [Online], 147 (XLX | III) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 18 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/34033> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.34033>

Censure, autocensure et art d'écrire. De l'Antiquité à nos jours, Actes du Séminaire européen du Ctel (Nice, octobre 2001-juin 2003), sous la direction de Jacques Domenech

Gabriella Bosco

NOTIZIA

AA. VV., *Censure, autocensure et art d'écrire. De l'Antiquité à nos jours, Actes du Séminaire européen du Ctel (Nice, octobre 2001-juin 2003), sous la direction de JACQUES DOMENECH*, Bruxelles, Editions Complexe, 2005, pp. 376.

- 1 Il XXI secolo sarà quello dell'abolizione della censura? Niente è meno sicuro. Secondo Jean-Jacques Brochier, "la censura, come il diavolo, dà prova della sua esistenza insistendo nel farci credere che non esiste".
- 2 Esito del Seminario europeo del CTEL (Centre transdisciplinaire d'épistémologie de la littérature) su "Censure, autocensure et art d'écrire, de l'Antiquité à nos jours" tenutosi alla Faculté des lettres, art et sciences humaines dell'Université de Nice dall'ottobre 2001 al giugno 2003, il volume a cura di Jacques DOMENECH che ne raccoglie gli atti tende a dimostrare, soprattutto, gli *effetti paradossali* della censura, in altri termini le ripercussioni a conti fatti positive dell'atto censorio, che finisce inevitabilmente per stimolare l'interesse nei confronti dell'opera su cui cade.
- 3 Tre ampie sezioni suddividono in base a criteri cronologici e tematici gli interventi di ventitre studiosi. La prima parte del volume copre un arco di tempo che va dall'Antica Roma ("Pour une approche juridique de la censure sous l'Antiquité romaine", Evelyne MICOU) al caso di Spinoza ("Art d'écrire et persécution selon Leo Strass: le cas Spinoza",

André TOSEL), passando per le condanne aristoteliche nel XIII secolo (Isabelle VEDRENNE), la *declamatio* contro la censura di Erasmo (Béatrice PÉRIGOT), *Dom Juan* (Olivier BLOCH), La Fontaine (Michael BERNSEN) e il rapporto tra sesso e Bibbia nel XVII secolo (Jean EMELINA).

- 4 La seconda sezione è dedicata all'epoca dei Lumi: dal funzionamento della censura nella Francia del XVIII secolo (Françoise WEIL) a censura e autocensura nei *Mémoires* di Saint-Simon (Marie-Paule DE WEERDT-PILOGE), all'autocensura nella scrittura femminile, in particolare nell'epistolario di Madame du Deffand (Huguette KRIEF), alla censura ecclesiastica di Roma nei confronti della *Metafisica* di Antonio Genovesi (Nicola BORCHI), alle strategie di Voltaire rispetto alla censura (Claudine LAVIGNE), al caso dei Paesi baschi, censura e autocensura ne *Los aldeanos criticos* (Xabier PALACIOS), alla censura della nota nella *Nouvelle Héloïse* (Andréas PFERSMANN), per finire con un esempio interessante dei meccanismi e dei paradossi della censura nell'ambito delle edizioni critiche "au tournant des Lumières": ovvero l'edizione abortita del *Satyricon* a opera di Jean-Gabriel La Porte du Theil (Dominique JeanLANNI).
- 5 L'ultima parte del volume approda alla modernità. Paule ADAMY si occupa dei fratelli Goncourt tra censura e autocensura; Jean-Marie SEILLAN degli ultimi fuochi della censura cattolica in Francia (i "romans à lire et à proscrire" dell'abbé Bethléem); Marie-Aline BARRACHINA affronta il rapporto tra censura, autocensura e identità nazionale negli anni del primo franchismo; Adrien VAN DEN HOVEN illustra il caso della *Nausée* di Sartre, Maurice COUTURIER quello di *Lolita*, Nicole BIAGIOLI il rapporto tra censura e Nouveau Roman, Tanguy L'AMENOT l'eccezione di *Emmanuelle*. E conclude il curatore Jacques DOMENECH con riflessioni sulla storia editoriale dell'opera di Sade e le differenziate censure cui è andata soggetta, fino ai giorni nostri.
- 6 Nella conclusione, lo stesso Domenech offre un gustoso "mode d'emploi" della censura. Senza di essa, scrive, chi svelerebbe totem e tabù delle nostre società?